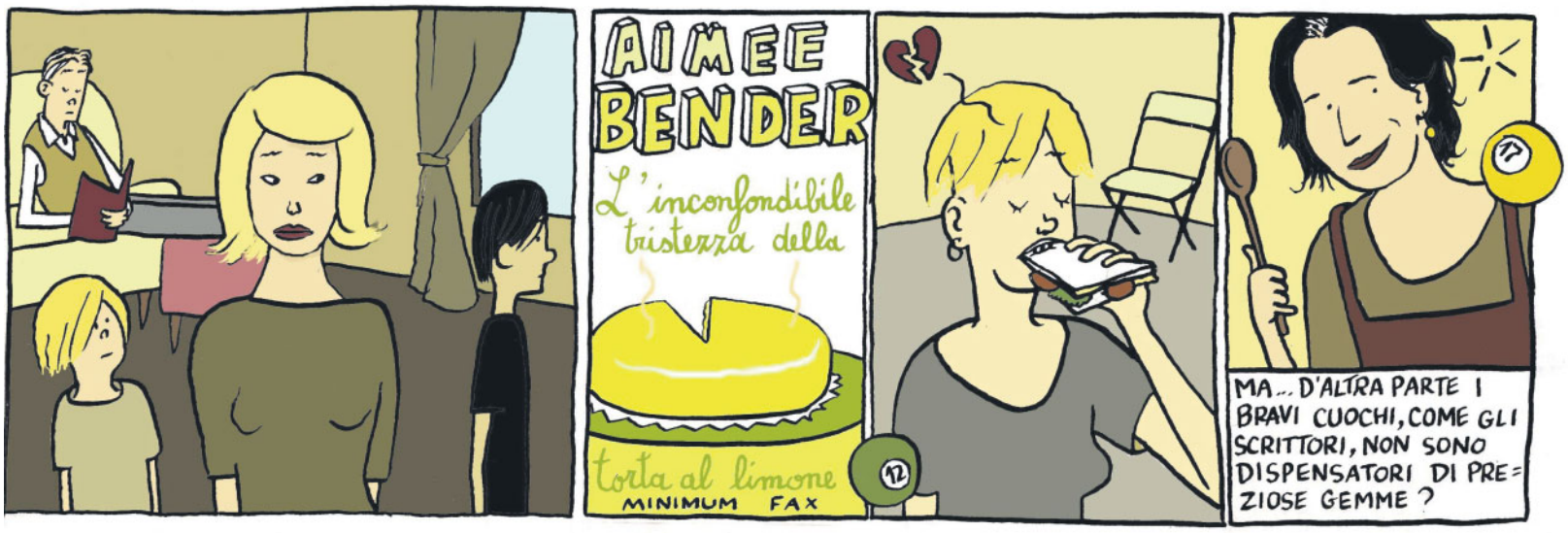

ripetitive ci insegnano in realtà la moltitudine di suoni in uno stesso suono, e che noi stessi mutiamo ascoltandoli; allo stesso modo, mentre la realtà si trasforma nelle storie di Murakami, anche chi legge registra in sé dei cambiamenti. Il tema di Murakami è sempre la possibilità della salvezza, qualcosa come una svolta del destino. Ciò che accade, tra un'apocalisse e l'altra, anche in *1Q84*.

PRESENZE TEMIBILI

Con riferimento a Orwell (*1Q84* si svolge nel 1984, e in giapponese 9 e Q hanno lo stesso suono) il romanzo alterna le vicende, fino al loro convergere, di due personaggi, o «iniziati»: una killer di «uomini che odiano le donne», e un romanziere ghost writer che insegna matematica. Innamorati l'una dell'altro dall'infanzia, hanno perso le rispettive tracce senza mai dimenticarsi, e si trovano simultaneamente a un tornante decisivo del loro destino. Vedono entrambi un cielo con due lune, e percepiscono la presenza dei temibili «Little People» che governano il mondo - creature non si sa se buone o cattive, o semplicemente al di là dell'umano. Entrambi si misurano con un soprannaturale che ricorda l'Ombra descritta da Jung.

È un romanzo ricco come i mondi possibili di Philip K. Dick, elegante come un film di David Lynch, e sono tra coloro che un mese fa avrebbero voluto festeggiare il Nobel a Murakami. Tuttavia non credo, come sostengono la critica e la pubblicità degli editori, che *IQ84* sia «il suo capolavoro». A volte è sovrabbondante, con qualche digressione da romanzo ottocentesco di troppo. Non importa, la magia c'è tutta, e una volta iniziata la navigazione delle pagine non si ha più voglia di arrivare, ma solo di lasciarsi portare dalla corrente, tra salvezza e quotidiana routine. ●

FRESCHI DI STAMPA

Ugo Riccarelli
Dopo il trapianto

Ricucire la vita
Ugo Riccarelli
pagine 167
euro 15,00
Piemme

Il libro che l'autore non avrebbe voluto scrivere perché lo porta a rivivere la sua condizione di trapiantato. Ma poi l'incontro con un centro di eccellenza di Palermo e le vicende legate ai trapianti come testimonianze estreme di vita l'hanno convinto a raccontare le storie dei singoli attraverso le quali esplorare il senso dell'esistenza.

Antonio Moresco
Una e tre vite

Gli esordi
Antonio Moresco
pagine 673
euro 21,00
Mondadori

Dopo 13 anni dalla pubblicazione torna in libreria, interamente rivisto dall'autore, un romanzo spartiacque nella letteratura contemporanea. Il protagonista vive una e insieme tre vite: la prima da seminarista, la seconda da attivista rivoluzionario, la terza da scrittore sullo sfondo della realtà di metà del secolo scorso.

Francesco Permunian
Tra farsa e tragedia

La Casa del Sollievo Mentale
Francesco Permunian
pagine 172
euro 16,00
Nutrimenti

È un bibliotecario il protagonista di questo romanzo esilarante e grottesco, hard e noir. Ma ci sono anche i terribili segreti familiari nascosti tra le mura di un manicomio di provincia. Tutte queste storie si dipanano confluendo verso un cupo finale.

Dario De Marco
Scandito dai Mondiali

Non siamo mai abbastanza
Dario De Marco
pagine 221
euro 14,00
66THAND2ND

Le passioni civili, private e soprattutto sportive del protagonista lungo i suoi trentasei anni di vita. Una storia personale fotografata nei giorni in cui gioca la Nazionale, di calcio sullo sfondo delle varie città in cui Marco si trasferisce e dei grandi fatti della vicenda italiana.

Tondelli e la letteratura carnevalesca

ROBERTO CARNERO
robbicar@libero.it

Mentre si avvicina il ventesimo anniversario della morte di Pier Vittorio Tondelli (1955-1991) – che verrà ricordato a Correggio (la cittadina in provincia di Reggio Emilia dove lo scrittore era nato) in un convegno il 16 e 17 dicembre – esce uno studio accurato e rigoroso sul libro d'esordio dello scrittore emiliano, *Altri libertini*. Si intitola *Giganti e cavalieri di strada* (Longo Editore, pagine 224, euro 20,00) e ne è autrice Monica Lanzillotta, ricercatrice presso l'Università della Calabria. Di quel romanzo pluristilistico e polifonico, la cui ricezione fu segnata da forti polemiche (il volume fu inizialmente sequestrato su richiesta della magistratura per oscenità e vilipendio della religione), l'autrice indaga la dimensione di «epos della strada». Una pista di lettura connessa alla «letteratura carnevalesca», per dirla con lo studioso russo Michail Bachtin. A questo primo approccio ermeneutico se ne affianca un secondo, improntato agli strumenti della narratologia. Il risultato è una lettura precisa e ricca di preziose intuizioni critiche, capace di evidenziare, accanto all'ispirazione per così dire «popolare», l'alto grado di elaborazione letteraria che Tondelli applicò al proprio lavoro. ●